

18 DOMENICA

10.30 EASY – UN VIAGGIO FACILE FACILE

(Italia-Ucraina/2017) di Andrea Magnani (91')

Isidoro, detto Easy, ha trentacinque anni, molti chili di troppo e una bella depressione: vive con la madre e passa il tempo davanti alla Playstation, ingozzandosi di psicofarmaci e meditando il suicidio. Poi, però, qualcosa cambia: il fratello gli chiede di riportare a casa lo sfortunato operaio Taras, morto per un incidente sul lavoro, trasportando la sua bara fino in Ucraina. Girato ammiccando affettuosamente al cinemascopo dei grandi western, e percorso da un umorismo rarefatto che piacerebbe molto a Kaurismäki, l'opera prima di Andrea Magnani è un bizzarro, divertente, poetico road movie che, trasformando i chilometri in cammino esistenziale, "ci parla di strade sbagliate e di deviazioni, di incontri surreali e di contrattempi, ma anche della forza con cui si devono affrontare le incertezze e le paure, cercando una rinascita e, perché no, una redenzione" (Andrea Magnani).

CANDIE BOY

(Italia/2016) di Arianna Del Grosso (9')

Leone ha preso un bel voto a scuola e chiede come premio una bambola. Pur di idee aperte e progressiste, i genitori vengono messi in crisi dall'insolita richiesta.



25 DOMENICA

10.30 L'INTRUSA

(Italia/2017) di Leonardo Di Costanzo (95')

Giovanna dirige un centro per bambini a Napoli, un riparo da degrado e camorra. Di fronte all'arrivo di Maria, giovane moglie di un camorrista arrestato per omicidio, che cerca rifugio con i suoi figli, Giovanna si trova di fronte a una scelta: l'intrusa, che rappresenta tutto ciò contro cui il centro vuole difendere i bambini, va accolta o allontanata? "Non è un film sulla camorra; è un film su chi ci convive, su chi giorno per giorno cerca di rubargli terreno, persone, consenso sociale, senza essere né giudice né poliziotto. Ma è anche una storia su quel difficile equilibrio da trovare tra paura e accoglienza, tra tolleranza e fermezza" (Leonardo Di Costanzo).

LA BANDA DEL CATERING

(Italia/2015) di Matteo Gentiloni (14')

Noli, capo di una spietata banda criminale filippina, deve ottenere il permesso di soggiorno. Per coprire i suoi loschi traffici, si procura documenti falsi e si finge titolare di una società di catering.



DOMENICA MATINÉE AL CINEMA LUMIÈRE

Ogni domenica mattina proiezione e colazione!

Alle ore 10.30 specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa per tutti gli spettatori e a seguire il film

In collaborazione con Forno Brisa

Proiezione e colazione: 6 € (ridotto 5 €)

VISIONI ITALIANE

24° Concorso nazionale per corto, mediometraggi e documentari
Festival degli esordi

28 febbraio – 4 marzo 2018
Cinema Lumière, Bologna

Sul fronte: *I figli della notte* (2017) di Andrea De Sica

CINETECA BOLOGNA



DOMENICA MATINÉE



(N)SOLITI IGNOTI NUOVI PROTAGONISTI DEL CINEMA ITALIANO

Cinema Lumière, Piazzetta Pasolini 2b
ogni domenica, dal 14 gennaio al 25 febbraio, ore 10.30



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

Regione Emilia-Romagna



con l'amichevole partecipazione
di Forno Brisa

Con una selezione delle migliori opere prime e seconde italiane uscite in sala nel corso del 2017 inauguriamo i matinée della domenica al cinema Lumière. Un'idea che ci piace molto, convinti che una tradizione antica possa diventare un'abitudine nuova, film da avvicinare con la distensione e lo spirito disposto alla scoperta che si riserva a una passeggiata festiva. Per rendere ancora più piacevoli gli appuntamenti, la colazione, prima del film, è inclusa!

La rassegna, che ci condurrà fino alla prossima edizione del festival Visioni Italiane, al via il 28 febbraio, dà spazio ai nuovi protagonisti del nostro cinema. Opere differenti per storie, generi e stile (ma tutte, crediamo, troppo poco viste!) che svelano inediti e sorprendenti sguardi d'autore. Ad ogni lungometraggio, è abbinato uno dei corti premiati all'edizione 2016 del festival.

Il pubblico in sala, oltre a una giuria composta da Amici e Sostenitori della Cineteca, potrà votare i film e assegnare il premio alla migliore opera prima o seconda, che sarà attribuito durante la serata di premiazione di Visioni Italiane.

GENNAIO

14 DOMENICA

10.30 GATTA CENERENTOLA

(Italia/2017) di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone (86')

In una Napoli dilaniata da corruzione e malavita, il sogno di rinascita della città soccombe con lo scienziato e armatore Basile (omaggio all'autore di *Lo cunto de li cunti*, che ha ispirato l'opera di De Simone da cui il film è tratto). Novella Cenerentola, Mia è costretta a vivere con matrigna e sorellastre sulla nave ipertecnologica costruita dal padre, un relitto animato da fantasmatici ologrammi, tracce di un passato ancora presente. Favola cupa, mescola un disegno realista e visionario e una colonna sonora che rilegge con originalità la tradizione partenopea.

IL BAMBINO

(Italia/2015) di Silvia Perra (15')

Gli equilibri della famiglia Khaled vengono compromessi dall'arrivo di un'ospite, destinata a rimanere con loro per un motivo ben preciso.

Introduce **Gian Luca Farinelli**



21 DOMENICA

10.30 CUORI PURI

(Italia/2017) di Roberto De Paolis (114')

Due giovani agli antipodi s'incontrano nella periferia romana. Stefano cerca di stare a galla in una realtà di disagio sociale e familiare. Si divide tra il lavoro come guardiano e piccola delinquenza. Agnese vive con la madre, con cui frequenta attivamente la comunità evangelica. È profondamente religiosa e sta per fare voto di castità, ma attraversa una fase d'incertezza. L'opera prima di Roberto De Paolis descrive i margini della società con un realismo autentico e vitale capace di raccontare, anche con pochi tocchi, luoghi e relazioni, sfumature e complessità. E i personaggi. La macchina da presa, mobile e irrequieta, sta loro addosso, li affianca, li segue nei loro andirivieni, facendo di primo piano e semi-soggettiva la cifra visiva di un film duro e puro.

PENALTY

(Italia/2016) di Aldo Iuliano (14')

Un gruppo di ragazzi gioca una partita di calcio in un luogo desolato. In palio molto di più di una semplice vittoria.

Introduce **Roy Menarini**



28 DOMENICA

10.30 SICILIAN GHOST STORY

(Italia/2017) di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza (120')

"Nel cinema d'autore italiano contemporaneo il meridione continua ad essere il territorio più fertile per operazioni poetiche di tutti i tipi. Se è vero che talvolta il timbro del realismo magico o la contrapposizione tra arcaismo popolare e modernità sono apparsi un po' meccanici, appare chiaro che quel serbatoio di miti e racconti, letteratura e iconografia, folclore e tessuto sociale, hanno finito col rivelarsi ricchissimi. Al secondo film, Grassadonia e Piazza lavorano ancora sulla regione se possibile più incline a questo tipo di trattamento, la Sicilia, che però deve anche fare in conti con la cronaca, la criminalità organizzata e decenni di rappresentazione realista del fenomeno. I due registi riescono a trovare un registro fiabesco e visionario molto compatto e coerente, dove gli echi di Guillermo Del Toro si mescolano con interessanti riferimenti alla pittura romantica tedesca". (Roy Menarini)

RESPIRO

(Italia/2016) di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi (8')

Una rifugiata siriana deve attraversare il confine italiano e si ritrova fra le grinfie di trafficanti di uomini senza scrupoli.

Scoprirà che solo una cosa può salvarla: il suo respiro.

Introduce **Anna Di Martino**



FEBBRAIO

04 DOMENICA

10.30 I FIGLI DELLA NOTTE

(Italia-Belgio/2017) di Andrea De Sica (85')

"Il film, ambientato in un collegio di montagna, algido e spaventoso quanto basta, può facilmente suscitare nel cinefilo un rosario di citazioni colte: Dario Argento, Michael Haneke, Stanley Kubrick. E così si potrebbe alludere anche a *Todo modo* di Elio Petri, *Marcia trionfale* e soprattutto *Nel nome del padre* di Marco Bellocchio. De Sica, in verità, riesce a sfilarsi da facili confronti, grazie a un radicamento molto forte sugli attori (acerbi ma credibili) e sugli spazi. Piccoli dettagli (i brani musicali, gli angoli di ripresa, l'inquietante finale) fanno il resto". (Roy Menarini)

MERLOT

(Italia/2016) di Marta Gennari e Giulia Martinelli (6')

In un bosco da fiaba una burbera vecchietta perde una bottiglia di vino, dando il via a una catena di eventi in cui diversi personaggi parteciperanno a un buffo gioco di bolla e risposta fra vignette e fotogrammi.



11 DOMENICA

10.30 A CIAMBRA

(Italia-Francia-Germania/2017) di Jonas Carpignano (117')

"Un film bello e commovente. Entra così intimamente nel mondo dei suoi personaggi che hai la sensazione di vivere con loro". Parole di Martin Scorsese, produttore esecutivo di questo secondo lungometraggio di Jonas Carpignano. Punto di partenza un corto omonimo del 2014. Location la Ciambra, quartiere di Gioia Tauro abitato da una comunità rom ("un luogo imprevedibile e ingovernabile dove tutto ciò che può succedere succede almeno dieci o quindici volte al giorno" spiega il regista). Cinema del reale alla massima potenza, che si lascia influenzare dalle biografie dei suoi protagonisti (il giovane Pio Amato e la sua famiglia) e che offre uno sguardo autentico su un territorio segnato dalla povertà, dalla criminalità e dalla convivenza tra rom, italiani e immigrati africani.

ERA IERI

(Italia/2016) di Valentina Pedicini (15')

Già ha tredici anni, vive nel Sud Italia ed è a capo di una banda di ragazzini. È segretamente innamorata di Paola ed è pronta a competere con i rivali maschi pur di conquistare il suo cuore. Introduce **Gian Luca Farinelli**

